CAMERA PENALE DI LUCCA

"Leonardo Lapasin Zorzit"

Aderente all'Unione delle Camere Penali



DIRETTIVO DELLA CAMERA PENALE DI LUCCA

Delibera del 15 marzo 2018

La Camera Penale di Lucca,

richiamata la propria delibera del 10/02/2018 (allegata alla presente) con la quale è stato denunciato l'utilizzo spettacolare di arresti e perquisizioni, con l'anticipata diffusione da parte degli organi di informazione del contenuto di atti e intercettazioni nella disponibilità degli organi inquirenti prima che gli indagati ne fossero venuti a conoscenza, e la successiva delibera dell'Unione delle Camere Penali Italiane del 12/02/2018 resa in adesione al suddetto provvedimento. Tenuto conto che in data 22/02/2018 l'assemblea degli iscritti della Camera Penale di Lucca ha ratificato la delibera del Direttivo e proclamato l'astensione di giorni 5 (cinque) da effettuare nella seconda metà del mese di marzo.

Preso atto

della necessità di posticipare il periodo di astensione ai primi giorni del mese di Aprile, a causa della concomitante astensione proclamata da UCPI per i giorni del 13 e 14 marzo 2018, in osservanza al codice di autoregolamentazione,

evidenziato

che le modalità di informazione in ambito giudiziario devono rispondere a criteri di equilibrio, così da non comportare la violazione della privacy e della dignità delle persone, in particolare dei soggetti indagati ed imputati, presunti non colpevoli così come sancito dalla Costituzione e dalle Carte Sovranazionali.

Evidenziato, altresì,

CAMERA PENALE DI LUCCA

"Leonardo Lapasin Zorzit" Aderente all'Unione delle Camere Penali

Aderente all'Unione delle Camere Penuli Italiane

che il diritto di informazione e la libertà di espressione devono essere temperati,

all'interno di un ordinamento che miri al rispetto dei diritti fondamentali.

Considerato

che la normativa positiva vieta e punisce la pubblicazione arbitraria o, comunque,

integrale di atti coperti dal segreto e autorizza la pubblicazione del loro contenuto

soltanto quando l'imputato ne abbia avuto effettiva conoscenza.

Ritenuto

che la divulgazione di atti coperti da segreto e comunque l'utilizzo spettacolare dei

medesimi da parte dei media, con modalità prive di opinioni critiche, ma di mera

adesione alle logiche divulgate dagli inquirenti, come se non potessero esistere

alternative rispetto alle ipotesi di accusa, comporta il fondato rischio di

condizionamento del giudice eventualmente chiamato a giudicare nel futuribile

processo, timore evidenziato a più riprese anche a livello sovranazionale.

Ribadito

che le prove si formano nel contraddittorio tra le parti di fronte al giudice terzo e

che nella fase delle indagini esistono esclusivamente elementi raccolti in forma

unilaterale dall'autorità' inquirente ai fini dell'eventuale esercizio della azione

penale.

Rilevato

che troppo spesso si assiste alle violazioni delle norme sopra richiamate in tema di

tutela del segreto ma che altrettanto di sovente non trovano applicazione le

disposizioni di salvaguardia e di repressione delle violazioni riscontrate.

CAMERA PENALE DI LUCCA

"Leonardo Lapasin Zorzit" **Aderente all'Unione delle Camere Penali**



Considerato

che nella vicenda di cui alla delibera del 10/02/2018 della Camera Penale di Lucca emergono i profili di illegittimità espressamente denunciati

Delibera

Nel rispetto del codice di autoregolamentazione l'astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale nel circondario del Tribunale di Lucca nei giorni 9, 10, 11, 12, 13 aprile 2018. Riserva ogni altra iniziativa che sarà comunicata successivamente.

Dispone

La trasmissione della presente delibera al Ministro della Giustizia, al Presidente del Tribunale di Lucca, al Procuratore della Repubblica di Lucca, al Presidente della Corte di Appello di Firenze, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Firenze, al Consiglio Nazionale Forense, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lucca, all'Unione delle Camere Penali Italiane e alla Commissione di Garanzia per lo Sciopero.

Lucca, 19 marzo 2018

Il Segretario

Micaela Bosi Picchiotti

Presidente

v. Nuigi Gino Velani